

NOTIZIARIO

29

Periodico Informativo - Febbraio 2010

ALGI
USMI



ASSOCIAZIONE LAUREATI
IN GIURISPRUDENZA
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI MILANO

EDITORIALE

L'assemblea annuale dei soci si è tenuta mercoledì 25 novembre 2009 presso l'Istituto di Storia del Diritto italiano di via Festa del Perdono. L'assemblea ha deliberato di nominare Presidente Ilaria Li Vigni, Vice Presidente Massimo Burghignoli - Avvocato, Tesoriere Massimo Zirulia - Avvocato, e consiglieri fino al 2012 Angelica Bonfanti - Ricercatrice universitaria, Federico Baccomo - Scrittore, Cristina Fussi - Avvocato.

Durante la cena, tenuta dopo l'Assemblea, è stato conferito il premio di Laureato Benemerito all'Avv. Umberto Ambrosoli, autore del libro "Qualunque cosa succeda" edito da Sironi Editore.

Sono anche stati conferiti i premi ai Laureati Meritevoli, cioè ai neo laureati che hanno concluso il loro percorso accade-

mico in corso con il massimo dei voti.

Larga parte di questo Notiziario è quindi dedicata a questo evento istituzionale.

Segue un intenso intervento di una partecipante alla "Summer School", che merita ogni interesse ed incoraggiamento, oltre al tradizionale pezzo di storia dell'arte e dell'architettura milanese a cura del nostro presidente emerito Maria Luisa Menozzi Cantele.

Last but not least: ALGIUSMI, che finora ha finanziato singoli progetti della nostra Facoltà o ad essa dedicati, ha deciso di istituire un fondo unico e permanente, denominato "Borse di studio ALGIUSMI": approfittatene!

Massimo Burghignoli

25 NOVEMBRE 2009: ASSEMBLEA SOCIALE, CENA E PREMIAZIONI

Quest'anno ALGIUSMI ha visto le new entries di chi vi scrive (Vice Presidente), di Massimo Zirulia - avvocato e Tesoriere), e, quali consiglieri in carica fino al 2012, di Angelica Bonfanti - ricercatrice universitaria, di Federico ("Duchesne") Baccomo, scrittore, e di Cristina Fussi, avvocato. Ha assunto la presidenza Ilaria Li Vigni.

Il Presidente uscente ha pronunciato il seguente saluto:

Cari Consoci, sono lieto di lasciare, dopo due anni di presidenza, una associazione in crescita. Abbiamo lavorato tanto e i riscontri ottenuti ci dicono che abbiamo lavorato bene.

Con l'Università abbiamo rafforzato i legami. Grazie ai contributi dati alle spese di viaggio di alcuni degli studenti che hanno partecipato ai summer courses in Cina negli ultimi due anni, grazie all'ottima collaborazione con il COSP (Centro per l'orientamento allo studio e alle professioni) nell'organizzazione degli sportelli informativi, grazie al contributo dato all'Orchestra, abbiamo acquistato molta considerazione agli occhi dell'Università. Siamo quindi intervenuti ufficialmente, a fianco delle autorità accademiche, alla cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti che hanno partecipato al Summer Course nel 2008 e li abbiamo avuti in possibilità di farci conoscere anche al di fuori dello stretto ambito della facoltà. Questo ci ha facilitato nel conseguire un obiettivo al quale avevamo lavorato da diversi anni: siamo stati messi in condizione di contattare circa 4.800 laureati sui circa 32.000 laureati dal 1972.

Sempre per l'Università abbiamo sponsorizzato, pagando la quota di iscrizione, la partecipazione di una squadra di quattro studenti all'International Commercial Mediation

Competition, organizzata dalla Camera di Commercio Internazionale di Parigi. Sostanzialmente qualcosa di molto vicino a un campionato del mondo a squadre per futuri mediatori.

L'Università è stata disponibile nel fornirci le aule per tenere i corsi di formazione continua per avvocati, e questo mi porta a dire che per i laureati abbiamo, appunto, organizzato nell'ultimo anno cinque eventi formativi accreditati dall'Ordine di Milano che ci hanno dato una grande visibilità ed aumentato il numero di contatti. A questo proposito devo ringraziare i relatori nelle persone di Roberta Clerici, Massimo Burghignoli, Luca Masera, Antonio Papi Rossi, Alberto Gaffuri, Giovanni Ziccardi e Luca Luparia.

Grazie all'Università sono state estese ai nostri soci le convenzioni in essere per gli studenti con alcuni Teatri e società di concerti. Per i soci abbiamo anche concluso una convenzione con la Camera Arbitrale di Milano, grazie alla quale i nostri iscritti possono ottenere i servizi della stessa a condizioni di favore.

Dopo la serata di un anno fa in cui abbiamo ospitato l'Ambasciatore Sergio Romano, abbiamo organizzato altri tre eventi conviviali.

Una serata in cui il Dott. Enrico Consolandi, il Prof. Andrea Rossetti e la Dott.ssa Daniela Intravaia alla presenza della Dott.ssa Livia Pomodoro, Presidente del Tribunale di Milano e dell'Avv. Paolo Giuggioli, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano ci hanno aggiornato -ad un anno di distanza dal precedente incontro- circa l'entrata in vigore del processo telematico.

Con la Prof. Nerina Boschiero, direttore del Dipartimento di Diritto pubblico, processuale civile, internazionale ed europeo, abbiamo parlato del Ruolo della Cina nell'era della globalizzazione. A lei rinnoviamo il nostro ringraziamento per

(segue)

(continua dalla prima pagina)

averci consentito di collaborare e di renderci utili all'Università.

Abbiamo anche fatto sperimentazione: l'esperienza del Dialogo nel Buio del 2008, e da ultimo la formula dell'Happy Hour con ospite Duchesne, alias Federico Baccamo, autore del best seller "Studio Illegale" che ha attirato molti soci giovani. Mi pare che il successo ottenuto confermi la bontà delle iniziative.

Il Notiziario: grazie al direttore Massimo Burghignoli abbiamo pubblicato 3 numeri, al quale hanno collaborato nuove firme: Federico Baccamo, alcuni studenti reduci dalle esperienze in Cina o a Berkeley, mediatori e conciliatori. Finalmente avere materiale da pubblicare non è più un problema.

Desidero segnalare anche di aver scritto un pezzo su il "Laureato in Giurisprudenza nel mondo del lavoro" che è stato pubblicato sulla guida della 19a edizione del Synesis Forum, giornata di orientamento al lavoro organizzata presso il Sole 24 Ore, e che di ALGIUSMI si è parlato su Top Legal on line e su Italia Oggi.

Abbiamo aumentato il numero di soci; sono stati ottenuti risultati positivi nell'allargamento della rappresentanza dei notai, dei docenti, dei giuristi d'impresa oltre che dei magistrati (ai quali la Dott.ssa Pomodoro ha dato pubblicamente il "benestare" a che si iscrivano ad ALGIUSMI), perseguendo così la finalità principe dell'Associazione quella cioè di essere un luogo di incontro, di scambio di esperienze e di networking fra persone con la comune formazione nelle aule di Via Festa del Perdono ma con età e percorsi di vita differenti. La qualità ed il numero delle candidature al Consiglio Direttivo sono la prova della vitalità di ALGIUSMI e dell'interesse suscitato anche al di là della classe forense.

Il Sito web funziona bene e con l'aiuto della nuova società che ci fornirà supporto, speriamo di poterlo utilizzare sempre meglio per semplificare l'organizzazione delle varie attività associative. La presenza di una persona che da qualche settimana ci aiuta professionalmente nell'attività segretariale è sicuramente un altro importante passo avanti verso quella stabilità e continuità che non è consentita dall'alternanza delle cariche direttive, che consentiranno di avere una ALGIUSMI sempre più attiva, in grado di fornire sempre migliori servizi agli associati, sempre più vicina all'Università.

La realizzazione della tessera associativa, segno tangibile dell'appartenenza ad ALGIUSMI, in consegna da oggi insieme al distintivo, è un altro degli obiettivi che mi ero prefisso assumendo la presidenza e sono lieto di averlo conseguito entro la fine del mio mandato.

Un grazie va a coloro fra i componenti il Direttivo, fra i presidenti emeriti, soci e amici che hanno dato generosamente, in alcuni casi con vera e propria abnegazione, il loro fattivo contributo di idee, di impegno e di tempo, senza cedere a contrapposizioni personalistiche.

La strada, grazie all'aiuto di tutti coloro che in questi quindici anni di vita hanno dedicato ad ALGIUSMI le loro cure, è stata tracciata; il motore è caldo e gira a pieno regime: al nuovo Presidente il piacere e l'onore di guidare ALGIUSMI verso il consolidamento dei risultati fin qui ottenuti e verso sempre maggiori successi.

E' poi intervenuta la Presidente entrante Ilaria Li Vigni, pronunciando a sua volta il tradizionale indirizzo di saluto.

Carissimi Amici, assunto con grande piacere ed onore questo incarico di Presidente della nostra Associazione, dopo un lungo periodo trascorso nel Consiglio Direttivo.

Sono convinta che, dal 1995, anno della sua fondazione, ad oggi, la nostra Associazione abbia fatto importanti passi in avanti quanto a numero degli iscritti ed ad eventi e attività sociali organizzate.

Algiusmi è entrata a far parte, a pieno diritto, delle realtà associative legate al mondo accademico e giuridico milanese, essendosi ritagliata uno spazio autonomo, ma in costante collaborazione con gli Enti istituzionali (Università Statale di Milano ed Ordine degli Avvocati di Milano, in primis).

Tra i recenti eventi organizzati nell'anno 2009, mi sembra doveroso ricordare la cena - incontro dello scorso mese di giugno con la prof.ssa Nerina Boschiero, docente di Diritto del commercio internazionale presso la nostra Facoltà di Giurisprudenza che, in qualità di animatrice del progetto della Summer School in Cina, ci ha parlato de "Il ruolo della Cina nell'era della globalizzazione", offrendoci vivaci spunti su una realtà economico-geografica in grande evoluzione.

A tal proposito, è mio preciso impegno, anche nel corso del prossimo biennio, continuare la nostra bella iniziativa di concorrere a sostenere alcuni studenti italiani in periodi di studio presso Istituti Universitari di città cinesi.

Interessante e coinvolgente è stato poi il giovanile "happy hour", svoltosi lo scorso mese di luglio, con l'avv. Federico Baccamo - l'ormai noto "Duchesne" - laureato meritevole Algiusmi nell'anno 2002, blogger e autore del libro "Studio Illegale", recentemente pubblicato, che ha riscosso un notevole successo anche fra un pubblico giovane, ponendo in risalto problematiche spesso discusse nella realtà forense.

Ecco, ritengo che una scommessa, a medio - lungo termine, della nostra Associazione sia proprio quella di allargare il proprio novero di iscritti tra i giovani laureati in Giurisprudenza che si affacciano nel mondo delle professioni, sempre più frastagliato e, ahimè, intricato: solo con il loro apporto, di forze nuove, potremo davvero "crescere" nel senso più pieno del termine.

Proprio in quest'ottica di allargamento di orizzonti, intendo favorire, nel corso del prossimo biennio, l'organizzazione di eventi che trattino, tra l'altro, materie di stampo giuridico ed internazionale, fondamentali e innovative per la crescita dei futuri giuristi.

Riveste, inoltre, un particolare interesse l'iniziativa degli "Sportelli Informativi" degli studenti, a maggior ragione in un periodo storico, quale quello attuale, in cui l'orientamento professionale post-universitario si rivela più che mai necessario per i giovani.

Tale Sportello può ormai contare su un gruppo validissimo di professionisti (Magistrati, Avvocati, Giuristi di Impresa, Notai e Docenti Universitari) che mettono, generosamente, a disposizione il proprio tempo per chiarire le prospettive lavorative ai giovani laureati in giurisprudenza.

Quest'anno è stato particolarmente proficuo per quanto concerne l'organizzazione di eventi formativi in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Milano.

E' mia volontà precipua continuare ad organizzare le attività formative, peraltro obbligatorie per gli iscritti agli albi forensi.

Infine, ultima indicazione programmatica per quanto concerne gli spazi per vivere momenti culturali insieme ed approfondire la reciproca conoscenza (organizzazione di concerti e cene conviviali): sono iniziative di valore meno strettamente giuridico, ma devono far parte integrante della nostra Associazione!

Algiusmi è, infatti, tutto questo: professionalità, formazione, scambio culturale e momenti di convivialità!

In ultimo, consentitemi due considerazioni personali: anzitutto provo una particolare emozione a premiare questa sera, come Laureato Benemerito 2009, l'avv. Umberto Ambrosoli, collega ed amico, che ha recentemente scritto il libro "Qualunque cosa succeda", dedicato alla nota vicenda di suo padre Giorgio, vero atto d'amore per il genitore e da cui traspaiono una toccante sensibilità e un non comune senso civico.

Infine, un appello al nuovo Consiglio Direttivo ed ai Soci: credo che la nostra Associazione possa davvero crescere unicamente con l'apporto di tutti e quindi invito tutti e ciascuno

di Voi, secondo le proprie inclinazioni, competenze e professionalità, ad aiutarmi, nel prossimo biennio, ad essere un Presidente all'altezza dell'incarico ricevuto.
Grazie e viva Algiusmi!

Poco dopo, la cena annuale.

Quest'anno il premio "Laureato Benemerito" è toccato ad Umberto Ambrosoli, avvocato, autore del libro "Qualunque cosa succeda" edito da Sironi Editore.

Per un figlio, un collega, che giovanissimo ha perso il padre nelle circostanze che tutti ricordiamo, la scrittura costituisce una sfida difficoltosa ma probabilmente anche un intenso momento di liberazione.

Nello stesso anno anche Mario Calabresi ("Spingendo la notte più in là") e Benedetta Tobagi ("Come mi batte forte il tuo cuore") si sono cimentati, entrambi con meritato successo, in una identica sfida, fornendo ciascuno la propria personale risposta.

Anche per questa ragione il compito impostosi da Umberto Ambrosoli era difficoltoso anche sul piano strettamente letterario; purtroppo, lo ha condotto ad un risultato eccellente. Ciò che del suo narrare rimane nella memoria è il clima di "normalità" nel quale si svolge uno dei principali scandali finanziari italiani, fino al suo intraprendere la strada della delinquenza pura e dell'assassinio, così come "normale" ci fa apparire il lavoro di Giorgio Ambrosoli, il suo calcolo quotidiano del pericolo che correva, il suo orgoglio nel non lasciar ingannare se stesso ed il Paese intero dai piani di "salvataggio" di Sindona.

Adottò le cautele strettamente necessarie, ben sapendo che potevano non bastare.

Un quadro coerente di "eroe borghese", secondo l'ormai storico titolo di Corrado Staiano, ed un esempio per tutti, specialmente per chi, laureato in Giurisprudenza, sceglie di servire la legge, in uno qualsiasi dei ruoli che l'ordinamento dispone.

La serata è stata conclusa dalla premiazione dei laureati "meritevoli", che nominiamo, limitatamente a coloro i quali si sono presentati a ritirare il premio:

Alessandro Enrico Basilico
Arnaldo Bernardi
Jessica Bertolina
Clara Nicoletta Bevilacqua
Gabriele Cappello
Anna Irma Farinaro
Valentina Frignati
Gabriele Giovanni Gaggioli
Elisa Grillo
Lea Lidia Lavitola
Marco Manfrinati
Roberta Mantegazza
Andrea Alberto Mossa
Pier Francesco Poli
Laura Quadri
Guendalina Quaglia
Paola Ratti
Daniela Saccone
Ambra Carla Tombesi
Serena Trella

Infatti, ci è spiaciuto che non tutti gli "insigniti" del premio si siano presentati a ritirarlo, benché avvisati del conferimento ed invitati alla serata ad esso dedicata.

Così come spiace quando i premiati non approfittino della gratuità della loro iscrizione ad ALGIUSMI per presentare la domanda: ricordiamo che, infatti, per tre anni successivi alla laurea l'iscrizione ad ALGIUSMI è gratuita: basta compilare la domanda scaricandola dal sito <http://www.algiusmi.it/adesione>.

Massimo Burghignoli

LE PUBBLICAZIONI DEI NOSTRI SOCI

Paolo Farah, Roberto Soprano

Dumping e antidumping

Una guida per le imprese di fronte alle sfide della globalizzazione Il Sole 24 ORE

Paolo Farah, oltre che nostro socio, organizza ogni anno la *Summer School* dedicata al diritto internazionale "*China oriented*" ed ha scritto, con Roberto Soprano (laurea 2006: complimenti) un testo molto utile e molto chiaro sulla disciplina antidumping WTO, testo realizzato con l'avallo di importanti università ed enti europei, nazionali e internazionali.

Il libro è stato presentato presso Assolombarda il 20 gennaio 2010, con la partecipazione di Giuseppe Castelli, consigliere incaricato per le relazioni internazionali di Assolombarda e vice presidente di Promos/Camera di Commercio di Milano; Nerina Boschiero, direttore del dipartimento di diritto pubblico, processuale civile, internazionale ed europeo dell'Università degli Studi di Milano; Alessandro Calloni, capo area affari internazionali, BPM.

Sono intervenuti Giorgio Sacerdoti e Fabio Aromatici, illustrando rispettivamente le pronunzie del WTO ed un caso di iniziativa italiana contro pratiche di *dumping*.

Nel nostro sito troverete altre segnalazioni:

<http://www.algiusmi.it/pubblicazioni-soci>.

Siamo certi che le segnalazioni giunteci costituiscano una irrisoria minoranza di quelle possibili, quindi INVITIAMO I NOSTRI SOCI A SEGNALARCI LE PROPRIE PUBBLICAZIONI, meglio se per via informatica, per inserirle sul nostro sito web.

“Borse di studio ALGIUSMI”

ALGIUSMI ha finora finanziato singoli progetti della nostra Facoltà o ad essa dedicati, con fondi del proprio patrimonio ordinario, o con raccolte di fondi ad hoc.

Il metodo ha consentito finora il raggiungimento di diversi importanti obiettivi, ma si dimostra inadeguato alla crescente mole di impegni a sostegno di iniziative didattiche di eccellenza, che vanno incrementandosi.

Per questa ragione ALGIUSMI ha deciso di istituire un fondo unico e permanente, denominato “Borse di studio ALGIUSMI”, in modo da poter intervenire con maggior prontezza nelle iniziative meritevoli. Ovviamente riteniamo che contribuire al finanziamento di questo fondo sia un titolo di orgoglio per studi legali e notarili, imprese e, perché no, anche persone fisiche. Per questa ragione ALGIUSMI consegnerà un diploma di benemerenzza a tutti coloro che contribuiranno al fondo “Borse di studio ALGIUSMI” con offerte superiori a 500 euro.

I relativi versamenti possono essere eseguiti sul cc bancario IT57 62100 0000 0045 919, indicando la causale “borse di studio”.

IL CIELO E' AZZURRO SOPRA PECHINO

Pechino è una città avvolgente, confusionaria, e così diversa dalla nostra vecchia Europa che averci passato un mese della mia vita è stata una esperienza irripetibile. Ci sono capitata grazie al corso di Diritto del Commercio Internazionale della Prof.ssa Boschiero, la quale, un giorno di primavera dell'anno scorso, arriva in aula e ci parla della Cina.

La Cina. Negli ultimi anni, ho sempre pensato che avrei dovuto sapere qualcosa in più su questo grande paese, così misconosciuto, eppure... fondamentale. La Cina che è la fabbrica del mondo, la Cina dove mangiano quegli strani animali, la Cina che viola i diritti umani ma ospita le Olimpiadi ed è entrata nel WTO. L'immensa Cina che ha un sistema di scrittura così incomprensibile... incomprensibile per la mentalità pratica dell'uomo occidentale. Molte persone hanno paura dell'Asia, la guardano da lontano, quasi come se non volessero che esistesse... ma noi studenti non possiamo chiudere i nostri occhi alla realtà, non è ciò che cinque anni di studio universitario ci hanno insegnato; tant'è vero che non l'abbiamo fatto, ed anzi più di cinquanta studenti hanno deciso di partecipare alle selezioni per la Summer School sulla proprietà intellettuale alla quale la Prof.ssa Nerina Boschiero e il Prof. Paolo Farah ci hanno permesso di partecipare. La motivazione era tanta, ed era di tanti, cosicché la competizione è stata abbastanza frenetica; ci siamo preparati ed abbiamo studiato, grazie all'aiuto del Prof. Farah, gli ultimi trent'anni del Dragone, le riforme di Deng Xiaoping alla fine degli anni '70, la cultura tradizionale cinese sull'etica e sul diritto, l'adesione della Cina alla WTO e le relazioni commerciali tra Unione europea e Cina. Abbiamo riflettuto sul ruolo di questo paese, e tutto ciò non ha fatto altro che aumentare il nostro entusiasmo e la nostra curiosità di ventenni.

Nel giro di poco tempo mi sono ritrovata su un volo di dieci ore, direzione Pechino. Pronta per affrontare un mese di lezioni in una delle migliori Università della capitale cinese, a studiare i problemi attuali della disciplina del copyright cinese ed internazionale. Nella tana del nemico, potrebbero dire. E' noto che la Cina ha una politica sul diritto d'autore meno invasiva e meno “precisa” della nostra, forse, storicamente, anche per l'antica mentalità confuciana e poi trasposta nel socialismo “con caratteristiche cinesi” che antepone la comunità ai diritti individuali; ma non si può ignorare lo stato di

fatto, e per lottare e per mediare bisogna conoscere e capire. Per capire i problemi, non c'è nulla di meglio che andare dove essi sono. Non basta fermarsi a guardare il mondo su Google, bisogna viverlo e inseguirlo: è questa la lezione che -credo- la Prof.ssa Boschiero ha voluto darci.

Sono state settimane vissute fino all'ultimo respiro: facevamo cinque ore di lezione al giorno, e spesso, al pomeriggio, il programma prevedeva gite ed incontri che ci hanno permesso di rendere concreti gli insegnamenti ricevuti nelle nostre mattine in università. La Summer School è stata organizzata in maniera molto razionale, con un corso iniziale di cultura cinese grazie al quale abbiamo potuto vivere Pechino in maniera consapevole e non da semplici turisti. Gli altri corsi consistevano in ciò per cui eravamo lì: proprietà intellettuale ed istituzioni internazionali WIPO e WTO tenuto dal Prof. Hennessey della Pierce Law, proprietà intellettuale cinese tenuto dal Prof. Wang della Tsinghua University (l'Università che ci ha ospitato), problemi attuali del copyright internazionale tenuto dalla bravissima Prof.ssa Wong della Pierce Law, proprietà intellettuale e discipline della concorrenza comunitaria, statunitense e cinese tenuto dal Prof. Farah. Durante gli incontri pomeridiani, abbiamo visitato studi legali di IP ed uffici brevetti, ed abbiamo conosciuto diverse persone occidentali che vivono e lavorano in Cina. Questi incontri ci hanno permesso di guardare al Paese con l'occhio critico di chi ha la nostra mentalità, ma cento volte la nostra esperienza.

La Summer School è stata entusiasmante, il programma attualissimo e coinvolgente. Il fascino di questa materia è il fatto che disciplina le idee, premia il genio e la creatività e permette a chi fa qualcosa di utile per (sé, naturalmente, e per) la società di continuare a farlo. La protezione della proprietà intellettuale (di invenzione certamente occidentale) consente alla società di progredire ed evolversi. Abbiamo ampiamente fatto nostro tutto questo, e nella preparazione degli esami siamo stati spesso fino a notte fonda, nel nostro albergo nella zona universitaria, a parlare dei problemi e a farci domande che non avevano mai una risposta sola ed univoca. Abbiamo conosciuto e vissuto con i nostri compagni di classe, ragazzi cinesi, olandesi, nord e sudamericani, con i quali molti di noi sono tuttora in contatto, in quanto condividiamo le stesse passioni e lo stesso oriz-

zonte professionale.

A fare da sfondo a tutto questo, Pechino. Un turbinio di venti milioni di persone (censite), una capitale che non dorme mai. Il quartiere dove alloggiavamo, Woudaokou, era facilmente collegata al resto della città, e nonostante le distanze infinite, fra lo studio e le abbondanti cene, abbiamo potuto visitare i siti di maggior interesse – piazza Tien an Men, le cui tragedie ormai appartengono al passato, e ciò che rimane è il mausoleo di Mao Tse-Tung e migliaia di visitatori ogni giorno; la Città proibita, con i suoi sfarzosi palazzi e giardini e sogni di concubine e feste danzanti; gli altri palazzi imperiali dislocati in tutta la città, con i loro grandi laghi e i riposanti giardini come solo i cinesi li sanno costruire; l'art district, immenso quartiere di gallerie d'arte sorto sulle rovine delle ex fabbriche, che mostra l'altro volto di Pechino, quello della cultura underground che porta la Cina a un passo da Rotterdam; e tanto altro ancora. La Summer School ci ha portati anche a Xi'an, ex capitale dell'impero durante ben 13 dinastie fra cui la Zhou, la Qin, la Han e la Tang, e sede del magnifico e imponente esercito di terracotta. A Xi'an siamo stati una settimana, facevamo lezione tutti giorni come a Pechino, ma abbiamo anche fatto importanti gite culturali durante i due week-end di permanenza.

Lo scontro culturale c'è stato, ma l'abbiamo vissuto con onestà intellettuale; noi tutti ci siamo impegnati nell'adattarci alla mentalità cinese, viverla fino in fondo, capirla quando possibile, e altrimenti rispettarla con un sorriso. E in un'ottica di apertura come la nostra, il cibo aveva un ottimo sapore.

Senza nemmeno che ce ne rendessimo conto, i cinque esami sono stati sostenuti, il mese è finito, e ci siamo trovati ricchi di esperienze, di cultura e di amici nuovi. Ci siamo ritrovati ad essere ancora di più cittadini del mondo, di entrambe le sue dimensioni: della dimensio-

ne multimediale che lo rende un mondo ravvicinato, della dimensione delle differenze culturali che lo rende un mondo dalle grandi distanze. La Summer School mi ha anche permesso di allargare lo sguardo sulla mia tesi di laurea, che, nonostante riguardi il diritto dei marchi italiano e comunitario, sto scrivendo ora in un'ottica di più ampio respiro e medito di aggiungere dei capitoli di diritto comparato.

Sono tornata a casa felice di quello che ho vissuto. Forse, dire felice è dire poco: sono tornata a casa raggiante, per l'eccellente Summer School frequentata, per le persone straordinarie che ho incontrato, per gli ottimi professori che ho avuto l'opportunità di ascoltare. Perché ho imparato molto di nuovo, secondo il pratico metodo americano, che è l'unico aspetto fondamentale che -parola di studente- manca alla nostra bella Università.

Sono tornata a Milano carica di entusiasmo, e con una medaglia d'oro sul curriculum. La Summer School, infatti, mi ha permesso di ottenere un posto da stagista presso la Camera di Commercio di Milano: sto per laurearmi e dunque volevo cercare anzitempo un lavoro, ma credo che senza l'esperienza in Cina difficilmente la Camera di Commercio di Milano avrebbe assunto una persona non ancora laureata. Ora lavoro al Servizio Armonizzazione del Mercato dove starò per un anno, e mi occupo di diritto del consumo e profili di vessatorietà nei contratti del consumatore, Raccolta degli Usi e redazione di Codici di Autodisciplina. Il mio attuale lavoro non riguarda l'IP, ma consiste, secondo me, in un ulteriore tassello della necessaria formazione a tutto tondo di uno studente di giurisprudenza che è prossimo al termine degli studi. Tutto quello che sono dopo cinque anni, il mio bagaglio di conoscenze ed esperienze (nell'umile consapevolezza di essere solo all'inizio...) lo devo a ciò che l'Università Statale mi ha offerto.

Priscilla M. C. Robledo

LE CHIESE “TRASFORMATE”

In un certo senso si tratta sempre di chiese “scomparse”, ma in un modo diverso.

Una trasformazione assolutamente singolare è quella della chiesa di via Giulini che nasce da una chiesa tardo-gotica e che è stata addirittura “smembrata”, divisa in due parti; una parte è stata trasformata nella chiesa russo-ortodossa dei Santi Sergio e Serafino; sulle pareti, affreschi del Luini rappresentano il martirio di Sant'Orsola; sulla parete che sta dietro l'iconostasi, sempre del Luini, sono raffigurate Sant'Orsola e le vergini con i loro abiti dai colori delicati e luminosi.

Ora vi si celebrano i riti ortodossi; nel piano sottostante un grande tavolo è predisposto per gli incontri di comunione e preghiera.

L'altra parte della chiesa è posta addirittura alla distanza di 200 metri nella via Giulini ed è stata trasformata in spazio per uffici: un destino davvero singolare per quella che era una chiesa.

Altre trasformazioni sono intervenute per ragioni di culto. Così la chiesa barocca di Via Senato ospita il culto della religione cristiano-copta; il sagrato coperto dai sassi di fiume è affollato nelle domeniche da numerosi fedeli.

La chiesa gotica di Via De Marchi ospita la chiesa evange-

lica; solo un crocifisso è appeso alle pareti assolutamente bianche, senza tracce degli antichi affreschi e fregi.

Lo stesso avviene all'interno della chiesa protestante di Via Francesco Sforza, costruita dietro la facciata recuperata dall'antica chiesa “scomparsa” di S. Giovanni in Conca.

La chiesa copto-eritrea è ospitata dalla piccola chiesa medievale posta accanto alla Conca del Naviglio; la chiesa ortodosso-romena è ospitata nella ex-chiesa della Vittoria in Via de Amicis.

Un'altra trasformazione, questa volta non di una chiesa, ma di un luogo importante come è stato il Lazzaretto a Milano, è quella dell'unico residuo del porticato del Lazzaretto, andato completamente distrutto, in via S. Gregorio.

Il porticato è stato chiuso, così da creare uno spazio rettangolare che ospita la chiesa russo-ortodossa di San Nicola con le sue icone. L'interno, come negli altri casi, è stato completamente mutato per adeguarlo alla nuova destinazione di culto.

Solo la muratura in mattoni di cotto bruno-rossastro ne evoca la diversa origine e ne dà testimonianza.

Maria Luisa Menozzi Cantele

LE CONVENZIONI ALGIUSMI

CONVENZIONE CON LA CAMERA ARBITRALE DI MILANO

- a. riduzione del 20% sul prezzo determinato per la partecipazione a proprie iniziative formative, seminaria-
li etc. offerte a pagamento;
- b. riduzione del 20% sulla quota di iscrizione alla biblioteca del proprio Centro Studi. Lo sconto si riferisce
alle tariffe previste per le persone fisiche e per le persone giuridiche. Con l'iscrizione al Centro gli associa-
ti ALGIUSMI avranno diritto:
- all'accesso alla biblioteca previo appuntamento;
 - all'inserimento del nominativo nella mailing list della Camera Arbitrale di Milano per ricevere informazio-
ni su eventuali iniziative;
 - all'acquisto con uno sconto del 10% della banca dati <http://www.kluwarbitration.com/> edita da Kluwer;
 - alla possibilità di svolgere attività di ricerca e consultazione presso la biblioteca del Dipartimento di Scienze
Giuridiche ed Economiche dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" (Alessandria)
<http://disge.unipmn.it/biblio/>, con la quale intercorre un accordo di collaborazione. Le convenzioni in fase
di rinnovo sono quelle della scorsa stagione:

Sono state estese ai soci di ALGIUSMI alcune delle convenzioni già in essere per gli studenti.

Per usufruire delle agevolazioni è necessario richiedere la tessera di riconoscimento rilasciata dall'Università
ai laureati che risultano iscritti ad associazioni di ex-studenti. Le modalità per effettuare la richiesta sono
reperibili sul nostro sito: <http://www.algiusmi.it/richiesta-tessera-unimi>.

Fra le convenzioni già in essere per gli studenti, segnaliamo quella per gli spettacoli teatrali con:

Teatridithalia (Teatro dell'Elfo e Teatro Leonardo Da Vinci).
CRT - Centro di Ricerca per il Teatro. (Teatro dell'Arte e del CRT Salone)
Teatro Franco Parenti
Società del Quartetto di Milano
Auditorium Verdi di Milano

Segnaliamo altresì il programma di concerti dell'Associazione all'Orchestra dell'Università degli Studi di
Milano, sostenuta da ALGIUSMI:

23 Marzo 2010

Concerto da camera

Aula Magna Università

in collaborazione con il Conservatorio di Milano

Premio Il Clavicembalo Verde 2009

EMANUEL RIMOLDI MARGARITescu pianoforte

HAYDN: Sonata in do maggiore Hob. XVI:50

BEETHOVEN: Sonata n. 7 in re maggiore op. 10/3

CHOPIN: 4 mazurche op. 17

PROKOF'EV: Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 «Stalingrado»

27 Marzo 2010

Concerto sinfonico

Sala Verdi Conservatorio

ORCHESTRA DELL'UNIVERSITÀ DI LIPSIA

KIRIL STANKOW direttore

SCHUMANN: Ouverture Manfred op. 115

BARTÓK: Concerto per viola Sz. 120

BRAHMS: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90

13 aprile 2010

Concerto sinfonico

Aula Magna Università

ORCHESTRA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

ALESSANDRO CRUDELE direttore

STEFAN DOHR, SARAH WILLIS corni

MOZART: Concerto per corno n. 4 in mi bem. magg. K. 495

HAYDN: Concerto per 2 corni in mi bem. magg. Hob. VIIId:6

MOZART: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550

27 Aprile 2010

Concerto da camera

Aula Magna Università

in collaborazione con il Conservatorio di Milano

Borsa di studio Paolo Borciani 2009

QUARTETTO CHAGALL

HAYDN: Quartetto in re minore op 76/2 Hob. III:76 «Delle quinte»

BEETHOVEN: Quartetto n. 6 in si bem. magg. op. 18/6

DVO ÁK: Quartetto n. 12 in fa maggiore op. 96 «Americano»

11 Maggio 2010

Concerto da camera

Aula Magna Università

I CAMERISTI DELL'ORCHESTRA

MOZART: Quartetto con oboe in fa maggiore K. 370

MOZART: Quartetto con flauto n. 1 in re maggiore K. 285

BRAHMS: Quintetto con clarinetto in si minore op. 115

25 Maggio 2010

Concerto sinfonico

Aula Magna Università

ORCHESTRA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

PETER FERANEC direttore

SCHUMANN/RAVEL: Carnaval op. 9

FAURÉ: Suite da Pelléas et Mélisande op. 80

PROKOF'EV: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica»

1 Giugno 2010

Concerto sinfonico

Aula Magna Università

ORCHESTRA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

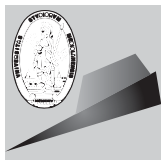
WING-SIE YIP direttore

BARTÓK: Danze popolari rumene Sz. 68

STRAVINSKIJ: Suite da Pulcinella

MENDELSSOHN: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana»

**ALGI
USMI**



ASSOCIAZIONE LAUREATI
IN GIURISPRUDENZA
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI MILANO

*Associazione Laureati in Giurisprudenza
dell'Università degli Studi di Milano*

*Facoltà di Giurisprudenza
Via Festa del Perdono, 3/7 – 20122 Milano
Segreteria: Claudia Melillo
via Ripamonti 5 – 20136 Milano
Tel. 02.58325649
Fax 02.58435980*

*- conto corrente bancario: Banca Popolare di Milano c/c n. 45919
(ABI: 05584 - CAB: 01621)*

*intestato all'Associazione Laureati in Giurisprudenza,
codice IBAN: IT57J0558401621000000045919*

*- conto corrente postale n. 40086209 (ABI 07601, CAB 01600, CIN Z),
intestato alla Associazione Laureati in Giurisprudenza*

www.algiusmi.it

Presidente Onorario: Alessandro Albisetti

Presidente: Ilaria Li Vigni

Vice Presidente: Massimo Burghignoli

Presidente uscente: Francesco Abbozzo Franzi

Tesoriere: Massimo Zirulia

Segretario Claudia Melillo

*Consiglieri: Federico Baccomo, Angelica Bonfanti Ugo Friedmann
Cristina Fussi, Marco Marzatico, Sarah Molena, Guido Moretto, Ida
Pernarella, Isetta Pinto*

Direttore del Notiziario: Massimo Burghignoli

e-mail: segreteria@algiusmi.it

*Comitato di Redazione: Francesco Abbozzo Franzi, Maria Luisa
Menozzi Cantele.*